Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 13 Agosto 1907 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXI - N. 192

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Consiglio Provinciale.

Alle 12 si apre la seduta.

Sono presentii:

Agricola, Armellini, Attimis, Belgrado, Benedetti, Biasutti Bortolotti, Brazzà, Casasola, Cavarzerani, Cecconi, Celotti, Concare, Ceren, Copetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Gattorno, Lacchin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Murero, Pasqualis, Pecile, Peloso - Gasperi, Piemonte, Pognici, Policreti, Prampero, Puppi, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili, Stroili-Taglialegna Trinko, Venier.

Hanno scusato la loro assenza Lacchin, Caratti, Stroili e Caporiacco.

Assume la presidenza il consigliere più anziano, il Senatore co. Antonino di Prampero; funge da segretario il più giovane dei consiglieri, dott. Gian Lauro Mainardi di Codroipo.

Le nomine

La presidenza del Consiglio

Si procede direttamente alle nomine.

Sono eletti: Presidente del Consiglio il comm. Ignazio Renier con voti 39 (12 schede bianche) — Vicepresidente Co. Andrea Caratti 46 voti (4 schede bianche) — Segretario cav. Ugo Luzzatto con 43 voti — Vicesegretario avv. Riccardo Etro con 43 voti.

Il Presidente ed il Segretario rieletti sono invitati ad occupare il loro posto.

Il comm. Renier ed il conte di Prampero si stringono la mano e si abbracciano.

Parecchi consiglieri in coro: Un bacio, un bacio.

Prampero; Un bacio? Ebbene... Abbraccia il comm. Renier e si baciano insieme fra gli applausi di tutto il consiglio.

Assunta la Presidenza il comm. Renier ringrazia i colleghi di averlo nominato ancora a presiedere le saggie discussioni del Consiglio e deplora soltanto il campo ristretto in cui queste possono svolgersi. Tuttavia ricorda il campo d'azione del Consiglio provinciale e confida che la giusta agitazione promossa dalle Provincie riesca ad ottenere molto di più. In ogni modo quello che non possono fare in seno al Consiglio i colleghi tutti si occuperanno di fuori a far si che la nostra Provincia che raccoglie tante forze e tante bellezze, non sia a nessuna seconda nel patriottismo, nel lavoro e nel progresso (applausi prolungati).

La Deputazione Provinciale

Proseguono le nomine: A presidente della Deputazione viene riconfermato il cav. Damiano Roviglio con 46 voti; a deputati sono eletti: Bortolotti, Spezzotti e Caratti effettivi rispettivamente con 42, 35 e 40 voti; Caporiacco supplente con 29 voti.

Commissioni e comitati

A membri della Giunta Provinciale amministrativa sono eletti: avv. G. Della Rovere e avv. Sebastiano Brascuglia effettivi; avv. Feruglio e Ing. Mosè Schiavi supplenti, il primo per il quadriennio venturo ed il secondo fino al 1909.

Commissione provinciale di tiro a segno: De Puppi cav. Guido, Burovich Co. Nicolò — Comitato forestale; Pecile comm. Domenico Biasutti D.r Giuseppe, Gor a i ing. Luigi — Commissione per la conservazione dei monumenti: Beretta conte Fabio, Leicht prof. Libero. — Consiglio scolastico provinciale: Coren avv. Lucio, Renier avv, Comm. Ignazio, Casasola avv. Vincenzo, Schiavi avv. Carlo Luigi. — Canciani avv. cav. Vincenzo, Antonini avv. cav. Gio Batta. — Consiglio provinciale di Leva: Caporiacco avv. Gino, Agricola co. Nicolò effettivi; Luzzatto cav. Ugo, De Puppi cav. co. Guido supplenti. — Arbitri per la commissione dell'Emigrazione: Deciani co. Francesco, Di Prampero co. Antonino. — Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo: Linussa avv. Pietro.

Revisori del Conto consuntivo: Marsiglio cav. Federico, Linussa avv. Pietro, Etro avv. Riccardo, Policreti avv. Carlo, Gattorno cav. Giorgio.

Giunte Circondariali per le liste dei Giurati: Udine: Rubini dott. Domenico, Caratti nob. Andrea, Coren avv. Lucio (effettivi), Linussa avv. Pietro e Biasutti dott. Giuseppe (supplenti); Pordenone: Monti nob. Gustavo, Roviglio uff. Damiano, Concari avv. Giuseppe (effettivi), Cassetti dott. Ernesto e Policreti avv. Carlo (supplenti);

Tolmezzo: Magrini dott. Arturo, Marsiglio avv. Federico, Renier comm. Ignazio (effettivi), Da Pozzo avv. Odorico, Rodolfi avv. Pietro (supplenti).

Giunta provinciole di statistca: Di Prampero co. Antonino.

Commissari per la requisizione quadrupedi pel regio esercito:

Distretto Militare: Rubini cav. Domenico, Venier Romano, Marsiglio cav. Federico, Monti avv. Gustavo; Fanteria di Udine; Spezzotti rag. Luigi, Agricoia co. Nicolò; Cavalleria di Udine: De Puppi co. Guido, Celotti uff. Fabio; Alpini Osoppo: Rizzi cav. Guglielmo, Pasquali Federico; Fanteria Palmanova: Bortolotti D.r Stefano, di Brazzà D.r Pio; Compagnia di tappa Stazione per la Carnia: Rodolfi e Benedetti; compagnia di tappa Spilimbergo; Cecconi comm. Giacomo, Pognici cav. avv. Antonio; compagnia di tappa Casarsa, Morassutti D.r Pio e Gattorno D.r Giorgio.

La strada del Monte Croce

Il comm. Renier prega il conte Di Prampero ad assumere provvisoriamente la Presidenza ed egli si siede fra i consiglieri.

Prampero. Alcuni consiglieri: Renier, Magrini, Da Pozzo e Marsilio hanno presentato un'interrogazione per domandare all'on. Deputazione provinciale se non sia nei suoi intendimenti di sistemare l'intero tronco della strada di Montecroce da Comeglians al confine della Provincia di Belluno.

Renier. Nell'ultima seduta ho creduto di interpellare la Deputazione se i lavori della straaa Comeglians - Sappada fossero avanzati di guisa da presentare il progetto relativo entro il 1907.

La Presidenza mi ha risposto allora che aveva dato ordine al proprio ufficio tecnico di compilare il progetto, ma che gli studi analoghi si erano dovuti sospendere per 4-5 mesi in attesa dell'adesione ministeriale riguardo il concorso del governo nella spesa e per togliere il voto del Ministero della guerra contro la strada nei riguardi della difesa nazionale; che appena ricevuta l'adesione favorevole da entrambi i ministeri la deputazione aveva assicurato essere pronto entro l'anno in corso il progetto del tronco Comeglians-Rigolato, i cui lavori si principieranno nel 1908, compilando contemporaneamente il progetto del tronco rimanente fino al confine della Provincia i cui lavori si sarebbero proseguiti subito.

Io mi ero dichiarato soddisfatto della risposta, ma ho dovuto ritornare sull'argomento per una svista dei nostri amici giornalisti (e si rivolge sorridendo al banco della stampa) i quali nel resoconto della seduta hanno riportato soltanto la prima parte della risposta, cioè del progetto Comeglians-Rigolato, tralasciando il resto per modo che le dichiarazioni del Presidente della deputazione sono state interpretate nel senso che la strada non dovesse proseguir oltre Rigolato. A Forni Avoltri si sono perciò adombrati e successe un po' d'agitazione in proposito.

Vorrebbe quindi sentir a ripetere le dichiarazioni già fatte, sebbene abbia la convinzione dei buoni intendimenti della Deputazione nei riguardi della strada.

Il Presidente della Deputazione cav. Roviglio risponde che il comm. Renier si è dato da sè stesso la risposta. Non può che confermare quanto la Deputazione provinciale, a suo mezzo, ha già dichiarato in proposito e cioè che il progetto per il primo tronco di stada si farà quest'anno e che il progetto del secondo tronco si farà l'anno venturo mentre procederanno i lavori del primo.

Lo scopo della divisione dei due tronchi è stata fatta appunto per guadognar tempo giacchè si andrebbe troppo per le lunghe attendendo l'esecuzione dell'intera strada.

Raccomanda poi al collega Renier di avvertire i comuni che la provincia non potrà dar principio ai lavori fintanto che i comuni interessati non abbiano legalizzate le deliberazioni per i concorsi pecuniari a favore della strada, perchè l'intervento della provincia è appunto subordinato al concorso dei comuni.

Renier si dice soddisfatto, e dichiara che terrà conto della raccomandazione. Riprende la Presidenza, dopochè anche il cons. Marsilio ha aggiunto le sue raccomandazioni sollecitatorie dei progetti.

Il sussidio della Provincia per la lotta contro la malaria.

Il Deputato D.r Bortolotti, illustra la relazione tendente ad ottenere un sussidio di 1000 lire perla lotta contro la malaria nella zona dei mandamenti di Palmanova e Latisana. Ricorda che tre mila persone era colpite da malaria nelle suddette zone e che mentre nel 1905 consumarono 25 chilogrammi di chinino, nel 1906 ne consumarono 48 chilogrammi con risultati splendidi specialmente nelle ville e nelle borgate. Manda un augurio ed un saluto affettuoso ai benemeriti di questa lotta: Co. Andrea Caratti, D.r Fabio Celotti, Ing. Giulio Dreossi, Conte Corinaldi, Don Giovanni Schiff., Ietz Guglielmo e Mauro Albino,

Celotti trova meschino il contributo di 1000 lire considerando tutta l'opera da compiersi per estirpare la piaga della malaria. E il chinino dice adesso lo si distribuisce anche a quei piccoli possidenti che non possono acquistarlo o chi indugiano a spendere danari per prevenire il male lasciando che prima questo s'impadronisca di loro.

Ricorda poi, a proposito di malaria, con rammarico le peripezie del progetto di bonifica da Malisana a Marano già pronto 8 anni or sono e la apesa inerente già stanziata allora dal Governo, progetto che poi rimase nascosto fino ad un anno e mezzo fa, epoca nella quale lo trovò con l'aiuto del Prefetto il quale s'interessò di mandarlo al Genio civile.

Ma per la lontananza del tempo di sua approvazione doveva essere di nuovo studiato.

Al genio civile per la mancanza d'impiegati riposò fin tanto che l'attuale Prefetto fece venire due impiegati a studiare il progetto, i quali viceversa furono adibiti ad altri lavori e non principiarono lo studio che dopo un richiamo del Prefetto stesso informato da lui sull'andamento delle cose.

Prega la Deputazione a interessarsi in merito e a sollecitare lo studio. Vorrebbe ancora che la Deputazione s'interessasse affinchè il governo riscatti la linea Cervignano Portogruaro.

Renier. Ma questo non ha nessuna relazione con la malaria..,

Celotti. Ho accennato al riscatto incidentalmente, con di più interessa anche la malaria perchè lo sgravio dei comuni porterebbe agli stessi vantaggi che potrebbero andare a favore della malaria. Propone poi di portare il contributo a 1500 lire come proponeva il comitato.

Brazzà si associa alla proposta Celotti.

Marcuzzi vorrebbe avere spiegazioni: se il chinino venga preso dalle persone a cui viene somministrato o se viene gettato via.

Bortolotti risponde che il chinino viene distribuito dai medici o da persone di fiducia appositamente incaricate. Coglie l'occasione per deplorare come alcuni signori della bassa (e non fa nomi) non si occupino affatto, come fanno gli altri, di prevenire la malaria.

Marcuzzi. Non ch'io abbia dubitato che il chinino non venga distribuito, ma che non venga preso nelle famiglie.

Bortolotti soggiunge che viene preso o in presenza del medico o dell'incaricato.

Celotti spiega che sopratutto i sacerdoti possono disimpegnare alla missione di curare i malati di malaria, come ha saputo fare il cappellano di Malisana, convincendo il popolo dell'utilità di prendere il chinino per una cura preventiva. Spera che si adoperino anche i sacerdoti degli altri paesi.

Roviglio crede sufficienti le 1000 lire stanziate, salvo modificazioni, tanto più che hanno carattere di continuità e tenendo conto dei tanti bisogni della provincia. Non può accettare la domanda Celotti, pur promettendo di vedere se per l'avvenire si potrà meglio disporre.

Riguardo la bonifica Malisana assumerà informazioni.

Il consigliere delegato Nicolotti s'informerà pure nei riguardi della bonifica e darà quelle istruzioni che crederà del caso.

Celotti, viste le promesse della Deputazione per l'avvenire non insiste per l'aumento del contributo.

Si votano poi ad unanimità le 1000 lire.

Sussidio per la repressione della caccia e della pesca abusiva

In seguito alle proposte fatte da qualche consigliere nella seduta del 1.o luglio di inscrivere nuovamente nel bilancio il sussidio di L. 800 per l'anno 1908 da destinarsi a premi per le contravvenzioni di caccia e di pesca abusiva, sussidio radiato dal Governo del Re, la Deputazione propone l'approvazione del sussidio in parola, sperando non venga nuovamente radiato.

Cristofoli ringrazia la Deputazione di essere venuta incontro al suo desiderio e spera che l'autorità tutoria non vorrà nuovamente cancellare il sussidio.

Il consigliere Delegato osserva che la repressione della pesca e della caccia abusiva si rendono difficili causa la scarsezza del personale di guardia.

Roviglio crede utilissimo compensare le contravvenzioni, perchè il compenso sarà una spinta a constatare le contravvenzioni stesse.

Nicoletti. Io per parte mia non mi oppongo, però so che il Consiglio di Stato difficilmente approva tali spese per una provincia che già eccede nella sovraimposta.

Messo ai voti, il sussidio è approvato.

Il bilancio dell'ospizio esposti.

Senza osservazioni viene approvato il bilancio dell'ospizio Esposti, dopo una raccomandazione del cons. Pecile riguardo la legislazione nel servizio esposti.

Rileva che, come disse il segretario del nostro ospizio — la legge attuale sanzioni la corruzione e oltre a ciò che rappresenti un'ingiustizia riguardo i contributi come incentiva al vizio. Vorrebbe che la nostra Deputazione si mettesse di accordo con le altre del Regno per una modificazione della legge in modo più rispondente ai moderni bisogni ed all'assistenza pubblica.

Roviglio promette di prendere conoscenza della questione e se del caso studiarla.

Bilancio provinciale.

L'ultimo oggetto dell'ordine del giorno sarebbe il bilancio preventivo 1908 dell'amministrazione provinciale.

Durante la lettura delle singole categorie si fanno varie raccomandazioni, però nessuna osservazione sull'impostazione del bilancio che viene approvato all'unanimità.

Pecile roccomanda l'aumento del fondo per il miglioramento della razza bovina ed enumera i grandissimi benefici che ne deriveranno.

Coren promette di tenerne conto appene la Commissione zootecnica si sarà pronunciata sui provvedimenti da prendersi.

Roviglio comunica la maggior impostazione di spesa per la manutenzione del palazzo del Prefetto e degli uffici della Deputazione per l'impianto d'un calorifero che comporterà 10.000 lire di spesa. La somma viene tolta da quella per le strade di accesso alle stazioni, delle quali è probabile che quest'anno non se ne facciano.

Il consiglio prende nota.

Trinko raccomanda di prendere in considerazione la strada Udine-Cividale, che è mantenuta in modo indecente.

Roviglio risponde che ogni anno si adottano provvedimenti per quella strada e che pur tutta via è sempre nelle stesse condizioni.

Raccomanderà all'ufficio tecnico migliore manutenzione.

Belgrado rileva la necessità di sistemare e rimboschire le brulle e franose pendice del bacino del Meduno, plaga dannosa e abbandonata; raccomanda alla Deputazione provinciale di far pratiche acchè venga preso in seria considerazione detto bacino, come si fece per quello del tagliamanto, pel quale, in questi ultimi diciott'anni, si spesero oltre 500 mila lire, che furono sostenute dallo Stato, dalla Provincia, e, crede anche in piccola parte dei comuni direttamente interessati.

La deputazione prende nota anche di questa raccomandazione come di quella del consigliere Rubini che richiama l'attenzione sull'abbandono sconfortante in cui è lasciato l'orto forestale di S. Pietro.

Nicolotti osserva che delle condizioni di quell'orto si è occupato personalmente anche il Prefetto, il quale s'interessò per la sua sistemazione.

Derivazioni d'acque

Ne abbiamo già parlato delle domande del cav. Sella e Corniaggia Medici per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano e dell'ing. Del Pra per derivazione di acqua del fiume Stella nei comuni di Rivignano e Teor.

Il consiglio aveva dato voto contrario in attesa della nuova legge sulle derivazioni d'acqua, che favorisce finanziariamente la Provincia, ma la Prefettura non ha ritenuto basato in legge il voto del Consiglio.

La deputazione domanda la conferma del voto e nel caso il Governo volesse tuttavia dar corso alle rispettive istruttorie, delibera speciali retrizioni a favore dalle Provincia.

Il consiglio approva gli ordini del giorno senza discussione.

Con questo il consiglio è esaurito. Sono le 15.

Cronaca provinciale

Forni Avoltri

— Mancato Consiglio.

Non per mancanza di Consiglieri i quali intervengono sempre con sollecitudine alle sedute Consigliari, ma per altro motivo, l'ultima seduta non ebbe luogo. Aperta la seduta il segretario domandò di dare lettura di certi atti, ma il Sindaco, contro ogni consuetudine e il volere unanime dei Consiglieri, si appose ripetutamente. In segno di protesta i Consiglieri si assentarono dalla sala. In paese si fanno i più vivi commenti: v'informerò di quali atti si trattava, delle eventuali decisioni del Sindaco ecc.

M.

Tolmezzo.

— Precipita dalle scale.

Ieri sera certo Giavini Ferdinando d'anni 68 di Piano d'Arta mentre saliva le scale veniva colpito da insulto apoplettico e cadeva da circa un metro e mezzo di altezza riportando lesioni multiple e qualche escoriazione.

— Alcoolismo.

Venne ieri tratto in arresto a Comeglians per ubbriachezza molesta e ripugnante tal Malattia Gio. Batta fu Antonio d'anni 42 di Barcis, girovago.

— Furto di galline.

L'altro ieri di notte tempo vennero rubate a certa Contin Anna fu Sebastiano d'anni 77 di Arta due galline del valore di circa L. 4

Gli autori sono ignoti.

Preferite l'acqua artificiale di VICHY preparata e **sterelizzata** sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta **Angelo Fabris & C.o** trovasi in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE 41

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

« Mio marito ha sempre creduto che suo padre non avesse lasciato disposizioni testamentarie.

Il funzionario consegnò il piego ad un agente.

— Non leggete? — domandò la baronessa.

— Non spetta a me l'aprire questo testamento: lo consegnerò al giudice istruttore ed egli farà ciò che gli sembrerà meglio.

La donnina fece un gesto di malumore.

— Mi pare — essa disse — che i primi a leggere questo testamento dovrebbero essere gl'interessati: mio marito ed io.

— Nei casi normali, avete ragione, signora, ma noi ci troviamo dinanzi...

— A che cosa?

— Non posso dirvelo, signora.

— Io non capisco tutto questo mistero; ma posso dirvi sin d'ora che se voi accusate il barone mio consorte di qualche indelicatezza al giuoco, v'ingannate.

Il commissario, fissando i suoi occhi penetranti in quelli della canzonettista e sorridendo ironicamente disse subito:

— Che cosa dite mai; signora? Come mai potete sospettare che vostro marito sia accusato di scrocco al giuoco?

La bella Linette si morse le labbra.

— Se ho fatto tale supposizione è perchè vi ho veduto esaminare con molta attenzione i mazzi di carte che avete trovato in un cassetto di mio marito.

— Solamente per ciò? — domandò in tono beffardo il funzionario. — Posso assicurarvi, che per ora non è questa l'accusa che si fa al barone di Vieil-Château... Forse quella di scrocco verrà in seguito. Ed ora, signora, favorite condurci nello studio del barone perchè io possa redigere i verbali di perquisizione e di sequestro.

Un quarto d'ora dopo, il commissario usciva dal palazzo accompagnato dai suoi agenti che portavano i mazzi di carte da giuoco sequestrate, il testamento del vecchio barone, nonchè una scatola di cartucce da rivoltella che avevano trovato in un mobile dell'appartamento del defunto.

La nuova baronessa di Vieil-Château non era troppo inquieta per l'arresto del marito; prima di tutto perchè la creduta accusa del marito pel giuoco, non confortata da prove schiaccianti, simili alla dichiarazione rilasciata dal giovane barone ai giuocatori dell'« Eldorado » e che essa aveva ritirato rimborsandoli del loro danaro, sarebbe caduta per se stessa; in secondo luogo perchè essa non amava affatto il marito e non avrebbe pianto se fosse stato trattenuto in carcere per qualche tempo. Dello scandalo che sarebbe risultato da un processo penale, essa non si curava: la bella Linette era poco suscettibile e certe cose invece di farla piangere di rabbia, di vergogna o di dolore, la lasciavano perfettamente impassibile o la facevano ridere.

Se il barone aveva disonorato il suo nome, essa aveva coperto il suo disonore col di lui blasone, e ciò le bastava. Egli, nato quasi alla cima della scala sociale, era capitombolato giù giù sino al fango della strada; essa, che sin dai primi anni aveva diguazzato in quel fango, era riuscita con la sua bellezza a salire su su sino al posto occupato un giorno dal marito. Che cosa poteva bramare di più?

In quel mattino dunque non mangiò con minore appetito, nè mancò, dopo colazione, di recarsi a fare una scarrozzata al Bosco. Fu solamente alla sera, quando stava per mettersi a tavola per il pranzo, che vide entrare Gontrano. Il volto del giovane, di solito pallido, era in quel momento terreo ed i suoi occhietti, quasi nascosti nelle orbite, sembrava volessero uscirne tanto erano gonfi.

— Voi barone?! — esclamò Linette senza scomodarsi per muovergli incontro — Che cosa avete? Mi sembrate un cadavere...

Il barone non rispose e si lasciò cadere pesantemente sopra una sedia.

— Ma, insomma, che cosa avete? — chiese la baronessa con inquietudine. — Mi pare che se siete stato messo in libertà..

— Oh! non si tratta della mia libertà — mormorò il barone con voce strozzata. Siamo rovinati.

— E' impossibile... Ma narratemi...

— E' presto detto... E' stato trovato un testamento di mio padre.

— Lo so; io ero presente quando un commissario di polizia venuto per perquisire il vostro appartamento e quello di vostro padre ha rinvenuto in uno stipo un testamento...

— Maledetto testamento.

— Ma voi, figlio unico, siete il solo erede.

— Della disponibile, che è quanto dire tre parti del patrimonio.

— E vostro padre è stato capace di privarvi di una parte della sua sostanza?

— Sì — disse Gontrano minacciando coi pugni come se il padre fosse presente.

— Oh, il vecchio cretino! — esclamò la canzonettista.

« E a chi ha lasciato la quarta parte della sua sostanza?

— Ad una certa Maria Ducloz...

— Ma chi è costei?

— Chi volete che sia se non una figlia naturale di mio padre? Vecchio sornione, faceva finta di essere uno stinco di santo...

— Ma siete sicuro di ciò che asserite?

— Sicuro no; ma non può essere diversamente... Oh, se l'avessi saputo due anni fa... quando l'ho avuta nelle mani...

— Voi? In qual modo?...

— Scusatemi, ma non sono in vena di ciarlare. E sapete qual'è la parte che mio padre ha assegnato a quella bastarda?

« Niente meno che questo palazzo.

La bella Linette gettò un grido.

— Ma questo palazzo è mio! — esclamò — Voi me lo avete venduto...

— Che volete fare, amica mia?... Io vi ho venduto una cosa che credevo fosse mia, mentre invece bisognerà restituirla alla signorina Maria Ducloz.

— Mai, mai. E' mio e resterà mio.

— Magari fosse possibile...

— Lo dev' essere perchè io lo voglio.

Continua

CURE ESTIVE

Acque, Bagni, Clima

nelle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

Il Clima.

2. I climi di montagna. Come climi di estivazione sono più conosciuti e più frequentati dei climi marini ma generalmente vi si va o per sport alpinistico o per bere le acque di qualche più o meno celebrata sorgente montanina. I tipi principali di climi montanini sono *il clima delle alte montagne e il clima subalpino*.

Il clima delle alte montagne va dai 900 ai 1500 m. o poco più sul livello del mare. Questo clima (quando si usufruisca di tutti i vantaggi offerti da uno stabilimento di cura ove la *dieta, il moto il riposo sieno prescritti dal medico*) procura un miglioramento nella nutrizione e nella anguificazione, ed un aumento complessivo nel ricambio materiale ed è perciò indicato nelle malattie di petto non avanzate, anche nelle anemie, o in tutte le malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino con caratteri di depressione. E' controindicato invece (analogamente ai bagni di mare) oltrechè sulle malattie del cuore e dei vasi anche negli stati di straordinaria sensibilità ed eccitabilità del sistema nervoso. E' ovvio poi che la controindicazione c'è anche negli stati depressivi quando il deperimento sia grande e le forze tanto scemate da non permettere il viaggio per recarsi nell'alta montagna, il quale già di per se stesso costituisce una fatica non indifferente.

I soggetti nervosi nelle grandi altitudini non devono fare che degli esercizi progressivi se non vogliono cadere nell'esaurimento. L'abbassamento sia pur lieve della pressione atmosferica che quivi domina è regolarmente accompagnato da una rarefazione dell'ossigeno; la quale fino ad un certo punto serve d'eccitante della sanguificazione data la contemporanea maggiore purezza dell'aria. Ma qualora si voglia fare del moto affaticante o manchino le forze di adattamento a questo ambiente meno ossigenato, interviene facilmente anche ad altezze non considerevoli il *mal di montagna*, che consiste in un senso di estrema stanchezza, acceleramento della respirazione e del polso, palpitazioni di cuore enormi, sete viva, deliquia nei casi gravi emorragie sincopi.

In ogni modo guardiamoci dal divenire dei *« Tartarin »* dell'igiene coll'imitare quei pazzi che per sport alpinistico lasciano la vita nei burroni attigui alle mal conquistate vette; la montagna è fatta, per lasciarvi le nostre magagne non la vita!

Quando un Soggetto anche con poco moto è preso dai sintomi precursori del mal di montagna bisogna prescrivergli il riposo durante almeno quindici giorni, dopo con prudenza l'acclimatazione può divenir possibile. Un buon criterio per giudicare dell'adattamento è questo: se c'è insonnia vuol dire che l'ammalato fa troppo moto, se l'insonnia persiste malgrado la limitazione del moto vuol dire che l'altitudine è soverchia per le sue forze e allora bisogna farlo scendere in basso.

In conclusione il clima dell'alta montagna è un'arma a doppio taglio; può giovare molto ma può anche nuocere, ripeto perciò che *le persone ammalate non devono mai ricercarlo se non in siti veri di cura dove gli effetti possono essere sorvegliati da un medico asperto e pratico dei luoghi.*

Meno rischioso invece è:

Il clima subalpino; il quale dal punto più basso del precedente (cioè circa 900 m.) va fino ai 300 metri sul livello del mare. In questo clima la vegetazione è più ricca, l'umidità maggiore, l'irradiazione solare meno intensa, mentre la purezza dell'aria e il suo contenuto in ozono è pure considerevole. Esso trova quindi le più ampie indicazioni in tutte le malattie croniche (*cronico* non significa *inguaribili* ma *di lunga durata*) ove si voglia ottenere una moderata azione eccitante sullo stato generale di nutrizione congiunta ad un'azione sedativa sul sistema nervoso. E' il clima che più comunemente e più volentieri prescrivono anche i medici nelle malattie qui trattate, perchè esso non offre i rischi e le controindicazioni dei climi di alta montagna. Questo clima poi è ottimo come soggiorno di acclimatazione per coloro che poi dovranno salire più in alto e che non sono affatto abituati alla montagna. Le altitudini preferite sono le medie dai 400 a 600 m. su livello del mare.

E' qui il caso di ripetere che una buona stazione climatica per le persone deboli e nervose deve riunire tutte le condizioni favorevoli *pel fisico e morale*: essere riparta dai venti, offrire un aspetto gradevole e possedere un orizzonte vasto. So bene che gli orizzonti vasti si godono dalle alte vette: ma non è meno vero che ci sieno delle posizioni medie dalle quali si dominano dei panorami incatevoli. Queste saranno sempre le preferite per ammalati bisognosi di cancellare le immaginazioni lilipuziane dei nostri troppo ammirati edifici e sostituirle con la ritemprante ammirazione delle grandiose opere della natura.

I climi indifferenti. Sono i climi al disotto dei 300 metri, le *pianure e le colline*: sono detti indifferenti perchè non possiedono caratteri spiccati da poterne circoscrivere delle indicazioni e delle controindicazioni, all'infuori delle proprietà generiche di ogni sito scelto per cura e che furono replicatamente trattate in questo e nei precedenti capitoli. L'Italia è ricchissima di questi climi; i nostri laghi, le nostre colline amenissime, le nostre pianure ubertose offrono coll'aria pura, colle miti temperature un soggiorno ritemprante a tutti quegli ammalati che non sono in grado di sopportare i climi marini e quelli di montagna. Il medico che si occupa del trattamento delle nevrovi dovrà poi sempre rammentarsi una circostanza importante che dà sè sola può portare delle guarigioni inspeate, e cioè *il ritorno di ammalati stanchi e affaticati dalle lotte della vita ai siti che rammentano le gioie dell'infanzia e della giovinezza.* Una modesta casetta in una paesello fuori dalle strade maestre, un desinare frugale, la compagnia delle persone semplici e ignare dei rumori mondani che rievocano nella mente la traquillità del passato, hanno più valore dei bromuri e degli specifici e di qualsiasi cura chiassosa più o meno moderna!

Concludendo:

La parola *clima* in senso medico riassume un complesso di azioni curative fisiche e morali che un determinato ambiente fornito di adeguati mezzi può esercitare su molte malattie e particolarmente sulle nevrosi dello stomaco e dall'intestino che hanno per base uno stato generale di esaurimento dell'organismo. *Il clima* è il più potente di tutti i mezzi curativi naturali che noi possediamo, *superiore alle acque e ai bagni*; perchè questi e quelle possono essere sostituiti da altri mezzi curativi mentre l'aria, la luce, il sole, i paesaggi, le passeggiate di un clima benefico, non si possono sostituire se non con un altro clima fornito di analoghe proprietà curative; e rimangono spesso i fattori misconosciuti e sconfessati di guarigioni attribuite ad altre cure fatte contemporaneamente. Certamente nelle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino a base nevrastenica, l'importanza curativa del clima è bene assodata dall'osservazione clinica, e deve sempre ricercarsi, (unitamente al regime dietetico), come elemento indispensabile di qualsiasi cura.

E di fronte a questo mezzo grandioso che ci offre la natura per risanarci, tutte le altre cure appariscono piccine, non escluse le cure fisiche oggi pur meritamente lodate per i reali servigi che ci rendono; ed assumono l'importanza che loro spetta di semplici mezzi sussidiari.

Ben venga il tempo che i medici conoscano perfettamente le indicazioni e le controindicazioni di questo rimedio veramente sovrano, che lo sappiano dosare per ogni malattia e per ogni individuo; allora la medicina potrà dirsi assai più perfetta di oggi. E se i progrediti sentimenti di solidarietà umana daranno modo anche ai miseri di godere questi doni della natura che ora sono accessibili solo agli agiati allora l'uomo potrà vantarsi di una conquista non meno utile di quelle che hanno resa grande la scienza del secolo decimonono.

dott. Giuseppe Sigurini.

* *

Le opere più recenti sull'argomento e che possono interessare non solo il medico ma anche il pubblico italiano sono le seguenti:

Le acque minerali d'Italia. — Splendida pubblicazione che fornisce tutti i dati risguardanti le Fonti minerali italiane. E' redatta dal prof. Paolo Casciani di Roma per incarico della direzione generale della società pubblica — e pubblicata dal Ministero dell'Interno da Rossi e Bonanno — Editori — Roma (Tip. Enrico Voghera.)

G. S. Vinaj. — *L'Italiana idrologica climatologica* (Stuglio — Torino 1906 — Grosso volume di 986 p. p. in 8 L. 10.) In quest'opera è svolta ampiamente la parte medica e ci sono anche buone descrizione dei luoghi.

Acque e Monti. — Preziosa operetta edita dalla *Società Editrice di Annuari — Via Gesù - 12 - Milano* e posta in vendita al tenue prezzo di lire *una*. E' una guida utilissima per i bagnanti. Contiene l'elenco diligente di tutti gli alberghi con accenno a tutte particolarità inerenti ai veri siti di cura — abitudini climatiche — servizio medico ecc. il che spesso è trascurato anche nelle due grosse opere di recente sortite.

— Volete mangiar bene ?!!

L'Emporio Gastronomico **Quintino Leoncini** in via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate Specialità alimentari, nonchè conserve delle primarie case Nazionali ed Estre, in flaconi, scatole, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio comodità, specialmente per i Signori Villeggianti.

La collaborazione degli altri.

Bisogna agire!

Passano e ripassano questi giorni sull'Italia, ondate d'eloquenza, flutti di esecrazione e di odio! — Nei comizi, nelle vie, nei ritrovi pubblici e nell'intimità delle case — la protesta si leva alta e solenne contro gli scandali odierni, in difesa della fanciullezza, della cara fanciullezza che non può sorridere, nè essere il sorriso del mondo, se non è *intangibile e sacra!*

Sono sprazzi di luce, che — malgrado certe vampate *sinistre* e non *degne*, potrebbero e dovrebbero dar vita ad una fiamma feconda; ma tuttociò si risolverà — come sempre — in vano fuoco di paglia, e, — spenta la lunga eco degli applausi agli oratori e degli «abbasso» ai corruttori veri e supposti — la società dimenticherà ancora l'infanzia per altre lotte, per nuove idee.

Indipendentemente dalle recenti e antiche accuse d'ordine morale e didattico contro gl'istituti confessionali — io domando: Vogliamo proprio emancipare il fanciullo dall'educazione clericale? — Ebbene, meno ciancie e più azioni; meno comizii e più provvedimenti; meno facondia e più energia!

Mostriamo una volta — lealmente — la piaga nascosta che sanguina! Ecco la verità: «se il prete ha il monopolio dell'educazione giovanile, la colpa è nostra?»

A che non pensano, a che non provvedono oggi le saggie Amministrazioni?

Palazzi postali, festeggiamenti, viabilità, illuminazione, mezzi di trasporto, teatri, esposizioni, mercati, ecc. ecc., tutto è oggetto di serie discussioni e di risoluzioni eroiche; mille spese urgenti s'impongono, mille cose brutte ci urtano, e un cumolo di opere — più o meno necessarie — richiedono tutta la nostra attività.

Al fanciullo si pensa? — Sicuro che si pensa! Per lui ci sono gli ambulatori, le cure gratuite e... le corsie dell'ospedale!

Ma s'è mai pensato, si penserà mai dalle saggie Amministrazioni che il prevenire vale più e meglio dal reprimere? che diradarebbero indubbiamente gli ambulatori e i piccoli sofferenti, se la fanciullazza non fosse generalmente condannata a vivere e crescere a studiare in ambienti infelici?

I genitori adorano i figli, e la salute di essi è in capo a tutti i loro pensieri, è naturale; ed è altrettanto naturale che spesso preferiscano ai nostri, i collegi clericali, rispondenti, almeno per l'igiene a tutte le esigenze moderne. Più d'un padre — tradendo principii e convinzioni anticlericali abbastanza radicale — si lascia vincere dall'attrattiva dell'ambiente, dove aria, luce, ampiezza, verde, si contendono il regno; dove nulla manca, dai ricchi bagni alle palestre ginnastiche, dai riscaldamenti moderni ai cortili spaziosi, dai gabinetti scientifici alle sale di lettura; tutte le facilitazioni per lo studio, tutto il «comfort» per la vita.

Vediamo noi, ora; e diciamo subito che il confronto è umiliante! Noi difettiamo in modo deplorevole — di locali scolastici sufficienti al numero degli scolari e rispondenti alle norme didattiche e igieniche. Oltre all'insufficienza dei locali ed il conseguente agglomeramento di allievi, incompatibile con la necessaria cubatura d'aria — abbiamo difettosa illuminazione, pavimentazione cattiva, scale anguste, latrine impossibili sotto tutti i rapporti, mancanza assoluta di spaziosi cortili e di palestre ginnastiche.

Restringendo — per un momento — la tesi, a Udine nostra, basterebbe p. e. che le Autorità locali visitassero la scuola Magistrale femminile, quella elementare di tirocinio, il ginnasio Liceo, per avere il segreto della spietata concorrenza che ci fanno Seminario e conventi.

E, generalizzando ancora: possiamo noi asserire che gl'insegnanti di collegi e delle scuole laiche d'Italia, siano sempre le migliori intelligenze? Ahimè, no! — La constatazione è dolorosa, ma giusta! nella scelta, troppe, spesse volte il protezionismo e la gretta economia sopraffanno la ragione e tutte le ragioni.

All'opera adunque, compatti e instancabile, per far sparire dai nostri istituti e dalle nostre scuole tante triste condizioni; all'opera, per togliere tutte le cause che consigliano molti genitori a preferire pei figli l'educazione clericale, senza pensare che la sanità dello spirito vale quella delle membra, e che la società non sa che fare di coscienze eunuche.

Molti altri provvedimenti possono attendere una — più o meno prossima attuazione; questo no, perchè s'impone energico e pronto!

Si distrugga, si adatti, si restauri, si rinnovi, secondo migliori intendimenti negli attuali fabbricati; ma sopratutto sorgano, come fiori in questo giardino d'Italia, nuove scuole, collegi, asili e ricreatori laici il più possibile perfetti, specchi fedelissimi di tutta l'igiene e di tutta la scienza moderna, e siano chiamati a dirigerli uomini di profonda coltura.

Tutto ciò renderà più facile e lieve lo studio, e temprerà nel fisico e nel morale i nostri giovanetti, i quali con *sicura coscienza e liberi sensi* grideranno alto il nome di *Patria*, nome che nei collegi clericali si osa appena sussurrare.

Oh, non fosse che per rivendicare questi due grandi principii di *libertà* e di *patria*, all'opera tutti — pronti anche alla lotta e al sacrificio, e ci sorriderà la vittoria!

In massima, siamo d'accordo con le idee del nostro collaboratore: e cioè che l'unico modo per combattere quel che fa un partito, sia di *far meglio*. Passeranno poche settimane, forse giorni; e tutta l'agitazione anticlericale, testè svoltasi confusamente, convulsionariamente, si acquieterà... e lascierà il tempo che aveva trovato. Se, invece di tanti comizi (e ancora, questi formavano il lato più civile della cosa), di sassate, di insulti e oltraggi e bastonature a preti e frati, di tentati incendi — atti incivilissimi e che raggiungono un effetto apposto al desiderio — ci si mettesse tutti sul serio, autorità e cittadini, nel perfezionare le nostre scuole, i nostri convitti, in ogni senso, didattico, igienico morale, fino a renderle migliori delle scuole confessionali d'ogni genere; ecco che alla istruzione e all'educazione laica sarebbe assicurata la vittoria, sarebbe assicurata la duratura preferenza da parte di genitori e di alunni.

Codroipo

— Consiglio Comunale.

12. — Per la nomina del Sindaco e della Giunta è convocato per la prima volta, dopo le recenti elezioni, questo Consiglio comunale. La seduta, che avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 9, è attesa con molto interesse data l'importanza dell'oggetto a trattarsi.

S. Vito al Tagliamento.

— Annegata in 30 centimetri d'acqua.

12. — Ieri verso le ore 11 certa Bianchini Luigia d'anni 41, abitante nella frazione «Carbona» si recò in località «Salti» per lavare in un fosso contenente 30 centimetri circa di acqua, un paio di calzoni.

L'infelice, che da qualche tempo era affetta di epilessia, venne colta da un forte accesso, e cadde a capofitto nell'acqua, ove miseramente annegò.

Poco dopo passò di là certa Bianchini Filomena fu Francesco la quale trasse a riva la povera donna, di già cadavere.

Il vice brigadiere Donà Angelo col milite Pieri Domenico, resi edotti dell'accaduto, si portarono tosto sul luogo e ordinarono il trasporto del cadavere alla cella mortuaria del cimitero.

Roveredo di Pordenone

— Incendio.

L'altro giorno un zolfanello acceso gettato spensieratamente tra il fieno, incendiò il fienile di Mattia Giovanni Battista, producendo un danno di circa 1000 lire tra il fieno e il fabbricato incendiato.

Il danno è coperto però d'assicurazione.

L'arma dei carabinieri, avvertita troppo tardi, giunse a incendio finito.

Maniago

— Servizio post-telegrafico.

(Italo) 12 — Al nostro ufficio Postale trovasi esposto il seguente orario estivo per il servizio del pubblico:

Dalle ore 8 alle ore 12

e dalle 15 alle 19. Senz'altra indicazione. In altro cartello, non tanto in evidenza trovasi pei esposto l'orario festivo diverso del primo, e dal quale risulterebbe che non è possibile spedire alcun telegramma nelle ore pomeridiane, altro che dalle ore 16 alle 17. Il pubblico si presenta all'ufficio stando al primo orario, e naturalmente, lo trova chiuso, e se ne va brontolando e non di rado imprecando al servizio postale e telegrafico. La titolare farebbe bene esporre sul medesimo cartello e l'orario feriale, e quello festivo e così il pubblico potrà criticare, l'orario, ma non lamentarsi del personale che non ne ha causa.

— Ghiaccio.

E qualche tempo che la fabbrica del giacchio messa a nuovo dal sign. Vittorio Faelli con nuovi e più perfetti macchinari, produce ghiaccio in quantità più che sufficente al bisogno, perfettamente cristallino e sulitissimo.

Il ghiaccio essendo ora una cosa utilissima e per certe malattie di prima neccessità, non possiamo a meno di consolarsi dell'ottima riuscita che torna a vantaggio del paese che con poco dispendio ne può approffittare anche per gli usi domestici.

— Circolo ricreativo.

A richiesta del pubblico ier sera nel nostro teatro fu replicato il dramma «l'orfanello della Svizzera» Ad onta del caldo opprimente molto pubblico era accorso allo spettacolo e gli attori furono più volte applaudito.

Majano

— Grinze e polemiche locali.

All'ouomino corrispondente, del «Giornale di Udine» del 5 agosto:

Bene vi applicaste, o illustre anonimo, a valervi della firma di Pieri Cavalir che, se non erro, ora stalliere e servitore di un prete di Farla.

Voi non solo fate come quelli che tirano un sasso e si nascondono tosto dietro un angolo, ma li superate altresi perchè, con faccia tosta unica, per turlupinare la maggioranza dei lettori, scrivete lette aperte firmate dai... morti.

Per la verità sappiate quindi o sullodato anonimo, che l'invito scritto di partecipare alla festa mi venne la prima volta da una persona che nulla aveva di ufficiale, e di questo io non potei, non volli e non dovei tenerne conto. Rinnovatomi poi l'invito da parte dell'autorità municipale di S. Daniele, io ne presi atto e risposi cortesemente, e sollecitamente accettando l'invito e delegai in mia vece il sig. Silvio Piuzzi che voi ora tanto lisciato e al quale fate balenare, a guisa di guiderdone per tante prestazioni, l'ambito carregone sindacale.

Le spese furono sostenute dal signor Silvio Piuzzi e dal Comune di S. Daniele e non da vo, o *pettegoli intrusi*.

Ecco la verità, su questa gita.

Nuova igiene pedagogica!

Ed ora se volete fare della reclame alle vostre imprese commerciali, vi prego di non incomodare più il sottoscritto ma ateveia da voi coi manifesti, cogli zuccherini e colle ciambelle del fornaio Casasola.

State cheti perchè il sottoscritto, uomo screanzato e selvaggio come voi dite, non si rassegna a ricever lezioni.

E con ciò vi ho servito.

Tobia Della Zuana

Latisana

Consiglio comunale

Il ponte sul Tagliamento

12. (D.) Stamane si riunì il consiglio comunale, presenti 17 consiglieri; assenti: Ambrosio D., prof. Cassi, cav. Gaspari.

Approvò in 2.a lettura: il sussidio alla Cattedra ambulante di Agricoltura; il sussidio al Segretariato di emigrazione e le onoranze a Garibaldi.

Stabilì in L. 250 l'abbonamento Zanelli alla tassa acque gazose; accolse favorevolmente l'istanza Pestrin per acquisto area e l'istanza Rossi Giovanni per affranco canone. Votò L. 50 di sussidio per la mostra d'arte decorativa friulana; emise un voto per riforma legge monte pensione per i maestri.

Sulla costruzione del Ponte sul Tagliamento tra Latisana e S. Michele, la Giunta in vista che le Deputazioni prov. di Udine e Venezia hanno deliberato di sostituire il vecchio ponte in legno con uno in ferro, iniziò pratiche affinchè il nuovo ponte, nell'interesse dei due Comuni, venisse costruito più a monte anzichè a valle, certa in tal modo di interpretare il desiderio della popolazione. La Deputazione di Udine in massima non era contraria a questa proposta e avea deciso di far eseguire un sopraluogo. Invece però giunse una nota colla quale si avvertiva il Sindaco che la Deputazione di Venezia si è dichiarata decisamente contraria a nuove proposte, per la maggior pesa occorrente. Il Sindaco che crede per quanto ormai inefficace, il Consiglio debba esprimere il suo parere con un voto, che serva anche di protesta, contro la deliberazione della Deputazione di Venezia. Nota poi che costruendo il nuovo ponte sul posto dell'attuale, durante i mesi occorrenti per il lavoro, verrà ostacolato il transito con grave danno per il commercio locale. Propone un ordine del giorno in tali sensi.

Il cons. Costantini è contrario alla proposta che il nuovo ponte venga costruito più a monte. Egli è favorevole che si costruisca o dove è l'attuale o più a valle e ciò perchè in quel punto vi è minor distanza fra le due sponde, e non si rovina la Piazza col transito dei carri!

Si capisce che egli si sacrifica piuttosto a vederli passare davanti al suo negozio!

Il Sindaco trova questa opposizione guidata più da interesse personale che da interesse generale. Osserva ancora che il Comune di S. Michele contribuisce un canone annuo per la ferrovia e deve far capo alla Stazione di Latisana. Col nuovo ponte più a monte, quegli abitanti avrebbero avuto un percorso più breve.

Si votò l'ordine del giorno della Giunta, senza designazione di località, ma contrario all'attuale ubicazione. Viene approvato con voti 11: Peloso-Gaspari, Marin, Rosetti E, Pittoni, Ballico, Ambrosio E, Cicutin, Donati, Durigato, Fabbroni, Zanelli Contrari 6: Costantini, Moro, Penzo, Picotti, Rossetti A, Sellenati.

Sul mutuo di 30.000 lire, che la Prefettura ha inviato, il Sindaco trova che nella relazione tutto è specificato chiaramente e quindi o l'incaricato di esaminare l'oggetto non ha capito, o si vuole porre ostacoli fra le ruote. Propone la riconferma delle deliberazioni. E' approvata.

Sulla rinuncia del prof. Cassi da cons. com. il Sindaco non trova giustificati i motivi addotti, poichè in Consiglio i rapporti fra maggioranza e minoranza si mantengono leali. Propone di respingere la rinuncia. Viene respinta all'unanimità.

In seduta segreta si vota compenso di L. 915 una volta tanto alla vedova del defunto impiegato Bellotto Isidoro.

Pozzuolo.

— Scuola Agraria.

Il 10 corrente in questa scuola terminarono gli esami di licenza presieduti dal comm.re avv.to Vincenzo Casasola, quale Commissario Governativo.

Ottennero l'attestato di licenza tutti i candidati, con l'ordine seguente:

1. Francescon Attilio da Bertiolo (1.o premio con borsa di studio g.a).
2. Basiotto Gaspare da Azzano X (2.o premio).
3. Locatelli Attilio da Ragogna (3.o premio).
4. Ortica Giovanni da Annone Veneto.
5. Talotti Albino da Pasian Schiavonesco.
6. Cettolo Lino da Udine.
7. Cappellin Giuseppe da Pasian di Pordenone.
8. Gobitti Giovanni da Campoformido.
9. Diplotti Eliseo da Majano.
10. Baltiana Augusto da Sacile.
11. Chiarcossi Giacomo da Pozzuolo.
12. Liani Angelo da Camino di Codroipo.
13. Stefanutti Angelo da S. Vito al Tagliamento.

Lusinghiere simpatie

ad un nostro comprovinciale nel Veronese.

Scrivono da Bardolino all'«Adige» di Verona, del nostro amico Avv. Angelo Fabbro già pretore a Tolmezzo:

«Dopo un mese circa che questo Pretore avv. Angelo Fabro trovavasi fra noi e che in questa sua permanenza ebbe campo di far conoscere le sue doti di integerrimo magistrato e di perfetto gentiluomo, iersera all'albergo Speranza, gli venne offerto un banchetto di addio, da una eletta schiera di amici ch'egli seppe conquistare sì precocemente col suo ingegno modernamente elevato, coll'affabilità, la cortesia e la bontà del suo cuore.

Il Sindaco, cav. Gianfilippi prima ed il segretario comunale sig. Baraldi poi e così tanti altri, brindarono alla di lui prosperità, facile riuscendo l'augurio che sì egregio uomo possa, in un tempo non lontano, occupare più alto seggio.

In lui che abbiamo riscontrato la perfetta rettitudine di uomo e magistrato valga anche l'augurio che nella nuova sua destinazione a Pordenone, possa trovare quell'ardente affetto e quelle sincere amicizie che ha lasciate in questa ridente riviera, baciata dalle onde azzurre del patrio Benaco.»

Cronaca cittadina

— Mostra d'arte decorativa.

Ieri vi fu grande affluenza alla Mostra, I visitatori furono molto numerosi.

La mostra frattanto va completandosi ogni giorno.

Sono pervenuti nuovi sussidi: L. 20 dalla Banca Cooperativa di Cividale, L. 25 dalla Banca Carnica di Tolmezzo, e L. 20 dal Comune di Fagagna.

Gli espositori della provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari dovranno chiedere al Comitato i rispettivi moduli.

— Un operaio truffato all'americana di 150 corone.

Ieri ritornava dall'Estero un povero emigrante da Cividale, certo Luigi Sconig d'anni 21 portando seco il piccolo gruzzoletto di 157 lire parte in moneta austriaca e parte italiana.

Ieri sera attendendo il treno che lo portasse a Cividale, entrò nell'osteria al Torrente di fronte la stazione, per bere un bicchier di vino.

Mentre era assiso ad un tavolo gli si avvicinò uno sconosciuto il quale dicendo d'essere di Cividale si unì a lui attaccando conversazione e inducendolo ad uscire per respirar un po' d'aria.

Acconsentì lo Sconig e si accompagnò al premuroso amico piombatogli fra i piedi. Insieme si diressero per via Aquileia dove incontrarono un'altro amico dello sconosciuto che si unì anch'egli. Proseguirono per via Cavallotti dirigendosi in piazza Patriarcato.

— Vediamo di non allontanarci molto dal centro. In queste vie oscure si corre il pericolo d'essere derubati — osservò uno degli sconosciuti.

— Difatti — sentenziò l'altro. — A proposito, non sarebbe meglio mettere il gruzzoletto tutti insieme.

Convennero tutti due e convinsero anche lo Sconigh che consegnò il portamonete ad uno degli amici, che se lo mise in tasca.

Dopo bighellonato di qua e di là il possessore dei portafogli finse di dover un istante allontanarsi per un affare che doveva sbrigare col compagno.

— Eccovi il vostro portafoglio — disse allo Sconigh. Ci vedremo poi alla stazione.

Allontanati i due amici, il povero giovane aprì il portafoglio e con sua sorpresa constatò ch'era pieno di terra.

Non gli rimase altro conforto che denunciare il furto alla Questura.

— Nel personale giudiziario.

L'avv. Giuseppe Contin venne insediato quale Giudice Istruttore capo in sostituzione del dott. Goggioli. Al posto del Giudice Contin fu delegato il dott. Antonio Riepi.

Ieri prestò giuramento il nuovo Giudice dott. Camillo Pampanini provveniente dal Tribunale di Montepuliciano.

Riduzioni ferroviarie per Udine, da Cividale Portogruaro, Monfalcone e Cervignano.

La Società Veneta in occasione delle feste che avranno luogo giovedì a Udine ha concesso speciali biglietti a prezzi ridotti, d'accordo con la Direzione delle ferrovie austriache.

Ha stabilito pure di effettuare treni speciali da Monfalcone e da Portogruaro.

Il prezzo dei biglietti andata e ritorno per Udine è il seguente: da Cividale II classe L. 1.45, III L. 0.95; da Portogruaro II classe L. 3.75, III L. 2.45, da Latisana II L. 2.95, III L. 1.95, da S. Giorgio di Nogaro II L. 2.05, III L. 1.35; da Monfalcone II franchi 4, III fr. 2.65, da Cervignano II fr. 2.85, III L. 1.90.

Il treno speciale da Monfalcone partirà alle 4.45 per essere a Udine alle 6.53, da Portogruaro alle 6.20. Il treno di ritorno tanto per Monfalcone, quanto per Portogruaro partirà da Udine alle 19.35.

Il viaggio di ritorno potrà compiersi però con tutti i treni dei giorni 15 e 16.

— Società Magistrale Distrettuale.

Giovedì 15 corr. alle ore 9 in un'aula a S. Domenico avrà luogo l'assemblea straordinaria per discutere l'importante ordine del giorno già pubblicato.

I consiglieri dell'Associazione si riuniranno un'ora prima per discutere sulle comunicazioni che dovrà fare il Presidente.

Gran Premio Peugeot.

Domenica 18 agosto alle ore 17 1/2 avranno luogo le eliminatorie di Udine e Provincia-Treviso Belluno su percorso Udine Codroipo Udine K. 46 circa.

Potranno prender parte a questa gara solamente i Ciclisti dilettanti italiani montanti biciclette Peugeot.

Le iscrizioni si ricevono presso il Rappresentante sig. Augusto Verza Udine Via Mercatovecchio N. e 5 7.

Gesta teppistiche.

C'informano da Paderno che domenica sera verso le 22, mentre tutto il popolo si era riversato in piazza della Chiesa per sentire i dilettanti mandolinisti del paese, capitò improvvisamente una gragnuola di sassi contro i suonatori e i pacifici ascoltanti. Che si tratti di odii personali o di teppismo, non si sa. Il pubblico, offeso fino allo sdegno, giurò di scoprire gli autori e di denunciarli a chi di dovere.

— Gravi infortuni sul lavori.

Ieri ricorsero per cure all'ospedale:

— De Luca Giovanni d'anni 44 meccanico; ferita da taglio al pollice della mano sinistra guaribili in una quindicina di giorni.

— Cremese Anna d'anni 15 lattonaia; gravi ferite lacero contuse alla mano destra e frattura del medio guaribili in 30 giorni.

— Vecchiato Giovanni d'anni 52 macchinista; ferite lacero contuse e lussazione alla mano destra, guaribile in 20 giorni.

— Parovano Gioacchino d'anni 26 contadino da Buttrio, ferite lacero contuse alla mano destra.

— Scene, minaccie ed oltraggi.

Verso le 9 e mezza di ieri mattina in Piazza Mercato nuovo certo Enrico Boscolo di anni 20 detto «Bocca» negoziante in agrumi, abitante in via Marinoni N. 4. s'avvicinò alla baracca della rivendugliola Anna Bizzi dell'Oste e si mise a mangiare de le frutta senza poi voler saperne di pagare.

Nella questione che successe, il Boscolo lanciò una manata di palanche che invece che colpire la rivendugliola, andò a ferire il sopraciglio di una contadina che si trovava lì vicino.

Il vigile Novello, separò i litiganti ma poi venne informato come il Boscolo allontanandosi lo aveva ingiuriato con le parole vigliacco e canaglia.

Recatosi perciò dietro consiglio dell'ispettore urbano alla P. S. a denunciare il fatto, ritornò poscia in Piazza Mercato nuovo per assumere i testimoni. Il Boscolo allora si diede ad ingiuriare il vigile, minacciando di voler finirlo con le proprie mani e di voler strappargli le budella.

Allora il vigile Novello aiutato dal collega Pegoraro condussero l'eccedente agli arresti.

— L'impianto elettrico tramviario.

Domani si riuniranno nuovamente per concretare i provvedimenti da prendersi nei riguardi della linea elettrica per la tramvia cittadina il cav. Malignani il sig. Dal Dan, il cav. Cedolini ispettore delle costruzioni telegrafiche, il cav. Pedrocco, ispettore regionale dei telefoni, il cav. Peschiutta e un rappresentante del comune.

Dallo scambio di vedute della prima seduta tenutasi la scorsa settimana risultò che le condizioni delle reti di trasporto sono alquanto deficienti per la sicurezza, per cui stabilirono dei sopraluoghi che si fecero ieri ed oggi e di concretare poi i provvedimenti relativi.

— La sottoscrizione per il Ricovero De Gasperi.

Diamo qui il primo elenco dei sottoscrittori per erigere un rifugio alpino in memoria di G. De Gasperi.

Bolzoni Giovanni L. 10, Bettina Renato 5, Blasoni Armando 2, Riccardo Palamede 5, De Stallis G. A. 4, Perosa Riccardo 5, Rassatti Ranieri 2, Rigo Giovanni 2, Barnaba Pietro 50, Nadigh Gaspare 30, Simonetti Giorgio 2, Carnelutti Guido 10, Famiglia prof. Beniamino De Gasperi 100.

— Un furto al cambiovalute Ellero.

Ieri poco dopo mezzodì due individui, dei quali uno ferroviere, si presentarono al cambiovalute Ellero, in Piazza Vittorio chiedendo di acquistare una sterlina inglese delle due esposte in vetrina.

Il ferroviere sborsò le 25 centesimi per l'acquisto della moneta.

Mentre però il sig. Ellero contava i danari, i due individui se la svignarono dal negozio.

Il sig. Ellero si accorse poi che invece di una erano sparite tutte due le sterline.

Denunciò il furto alla Questura.

Trattenimenti e Spettacoli.

Teatro estivo. Ieri sera il primo attore Enrico Bolaffi recitò con molto sentimento e slancio drammatico il difficile manologo *L'epitaffio* di Guy de Maupassant.

Tutti gli altri artisti furono applauditi per recitazione brillante ed affiatata delle comedie *Seta o cotone?* e *Suocera demonio!*

* * *

Questa sera si reciterà il dramma popolare *Giosuè il Guardacoste.*

Claudia Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento nè deposito.

Deposito esclusivo per il Friuli *Farmacia alla Loggia L. V. Beltrame* Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Avviso ai fornai e Pasticieri.

Presso l'Emporio Gastronomico ***Quintino Leoncini***, via Mercatovecchio, trovasi sempre freschissimo il rinomato «Lievito puro compresso» della unica fabbrica in Italia: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

APPUNTI, LAGNANZE E DESIDERI

Viabilità e carriaggi

Tutti i giorni ci vien dato di constatare, a proposito di viabilità pubblica e di carriaggi, una serie di inconvenienti, i quali, malgrado i pericoli che minacciano sempre, non sono mai stati oggetto di provvedimenti da parte della nostra Giunta comunale.

Intendiamo parlare appunto dei soprusi che van facendo conduttori e proprietari di veicoli; così vediamo frequentemente due carri attaccati un dietro l'altro e tirati da una sola pariglia; grossi carichi tirati da due cavalli, dei quali uno solo è provvisto di redini mentre l'altro è abbandonato; carradori, o più specificatamente conduttori di ghiaia che guidano contemporaneamente due carri sciolti. Di notte poi spesso ci vien dato imbatterci in carradori i quali invece d'essere muniti del prescritto fanale, portano semplicemente un moccolo acceso involto in un giornale. Bisogna essere ben ingenui a non comprendere che questi moccoli vengono spenti appena fuori dell'abitato.

I pericoli poi si constatano dopo avvenuta una qualche disgrazia, allora regolamenti tassativi e restrizioni fiscali per la durata di 8 giorni, come i provvedimenti per i cani dopo un caso d'idrofobia.

Del resto, la Giunta ha ben altro a che pensare. Ci vorrebbero preoccupazioni per correre dietro a queste piccole inezie, a queste prevenzioni, quando ben più interessanti problemi gravano sull'energia intellettuale degli assessori: il palazzo delle Poste, quello degli studi, il Teatro Nuovo, la carta dei cui progetti sta maturando da tanto tempo tra la polvere, come le albicocche tra il fieno. E poi bisogna pure che succeda anche qualche disgrazia; per togliere quella stupida monotonia che grava sui giornali cittadini.

Tribunale di Udine.

Il bambino stritolato. Il signor Morganti assolto.

Pres. Solmi, P. M. Torresini.

Fra il sig. Morganti Antonio di Milano e l'operaio Giacomo Tofano, padre del bambino travolto de una cinghia nell'officina elettrica di Campo (Gemona) come pubblicammo ieri, vi fu accomodamento pecuniario prima che s'iniziasse il processo, il quale poi portò ad un'assoluzione completa del sig. Morganti, per non luogo a procedere.

L'imputato, coadiuvato dagl'ingegneri Baseggi di Milano e Cudugnello di Udine, dimostrò che l'officina non presentava un pericolo vero, ma che erano state adottate tutte le misure di prevenzione richieste dalla legge.

I testimoni stessi confermarono pressochè le circostanze analoghe.

E gli avvocati Bertacioli e Driussi proclamarono alta l'innocenza del loro difeso domandando l'assoluzione, che ottennero.

Un ex ministro ungherese che si getta dal diretto.

Budapest, 12. L'ex ministro Roumains Andrea si è gettato da un diretto a Vienna ed è morto in seguito alle ferite riportate. Da qualche tempo soffriva di neurastenia.

Fanciulla che si annega per salvare una compagna.

Padova, 12. A Carrara San Giorgio, la ragazzina Cardin Giuseppina stava prendendo un bagno in un canale, quando, colpita forse da malore, scomparve sotto le acque.

Una sua compagna, tale Ester Manolo, che si trovava sulla riva visto la piccola Giuseppina in pericolo si gettò coraggiosamente a nuoto per trarla a salvamento, ma la corrente le trascinò entrambe e tanto la pericolante quanto la coraggiosa compagna affogarono miseramente.

Incidente automobilistico.

Belluno, 12. Stamane l'automobile condotta dal conte Rodolfo Peruzzi di Firenze, nella quale si trovava il sacerdote prof. Lorenzini, si scontrò con la automobile del generale Ponza San Martino, comandante del sesto corpo d'armata. Rimasero feriti lo «chauffeur» del generale ed il sacerdote.

Tragico annegamento.

Spezia, 12. — Le guardie di finanza D'Amico e Bistolfi, di servizio alla demolizione delle navi vecchie nel quartiere Badinero, si recarono sulla Punta Netto a prendere un bagno. Il D'Amico, inesperto nel nuoto, si aiutava con un salvagente, che ad un certo punto gli sfuggì ed egli correva in pericolo di annegare.

Il compagno si affrettò ad aiutarlo, ma il D'Amico nella disperazione afferrò il Bistolfi per il collo, impendendogli ogni movimento. I due così perirono miserevolmente. I cadaveri sono stati ripescati.

Lo Czar in Italia?

Vienna, 12. In questi circoli diplomatici si assicura che in occasione del convegno di Swinemunde coll'imperatore Guglielmo, lo czar Nicola telegrafò a re Vittorio Emanuele esprimendo la speranza di potergli fra breve restituire a Roma la visita dovutagli da tanto tempo.

Il successore di Svampa.

Pisa, 12. Corre voce che l'arcivescovo cardinale Maffi possa essere chiamato a Roma in qualità di vicario generale al posto del cardinale Respighi, che sarebbe nominato arcivescovo a Bologna.

Una città in fiamme.

Pietroburgo, 12. Un telegramma speciale alla «Gazzetta della Borsa» annunzia che persone sconosciute hanno appiccato il fuoco da 4 lati alla città di Karatphenn, posta nella provincia di Oren. I malfattori inoltre hanno fatto saltare la polveriera della guarnigione locale. Sono state inviate sul luogo pompieri e truppe.

Luigi Montico gerente responsabile.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

DAF
Liquore Amaro
CANCIANI e CREMESE
UDINE

35.o anno — anno 35.o
TREVISO
Collegio Zacchi (ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima — Trattamento ottimo — informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Luigi Zacchi.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti n. 4.

DE PUPPI GUGLIELMO Mercatovecchio N. 12 Udine, Emporio macchine da cucire, biciclette, Olii delle primarie fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

Non **Comperate Seterie**
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, fodere, ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna L 46 (Svizzera)

Casa di Cura per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.
Bigiallo-Oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo 3
Telefono 293

Consultazioni Letti di degenza
Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie
«in riparto preparato dalla Casa di cura generale»
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica ect. si usano pel trat. mal. pelle e segrete (depilazioni radicale — cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uterali — della nevrastenia ed impotenza sessuale — della vescica — della prostata etc.
Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. — Sale d'aspetto separate.
VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 10.

"Al Tram Elettrico,,
(già osteria Mangilli)
Piazza Garibaldi UDINE Piaz. Garibaldi
Il sottoscritto già conduttore della ex *Cucina Economica* in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'ex osteria Mangilli con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga. — Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi.
Nostrano nero della cantina del
Co. A. di Trento . . . . a Cent. 90
Detto del Co. Leonardo di Manzano » 80
Detto dei Marchesi Mangilli . . » 50
Bianco del Co. di Trento . . . » 80
Vino da pasto (p. esportazione) . » 40
—(Vini vecchi in bottiglia)—
G. B. Troiani

LA DITTA
ANGELO FABRIS e C.o
col giorno 12 agosto ha aperto in Via Gemona una Farmacia succursale, fornita dei suoi medicinali e specialità esercendola sotto la direzione della sua centrale.

Ai buongustai
Per chiusura dell'esercizio «*Al Montenegrino*» viene attivata col 10 agosto la liquidazione della forte partita di vino della rinomata cantina co. Freschi che si vendeva a cent. **80**, a soli cent. **60** al litro.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate **Opuscolo gratis** al Premiato Laboratorio *Ott. Candela* - GENOVA - Via San Francesco d'Albero.
In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta *Francesco Minisini*

Terme di Abano
Provincia di PADOVA
Stabilimento Hôtel Cortesi Meggiorato
aperto tutto l'anno
Riscaldamento d'Inverno con la stessa acqua termale.
Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc. Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore, Medico a richiesta. Omnibus alla stazione.
Telefono n. 776.

FRANCESCO COGOLO, callista in Via Savorgnana n. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09
Pompe da travaso d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie
Pompe per acqua di esclusiva fabbricazione tedesca
POMPE PER POZZI NERI
SGRANATO d'ogni grandezza
SCREMATRICI (specialità inriparazioni)

Deposito Macchine
Ing. C. FACHINI
Via Bartolini — UDINE — Via Bartolini
MACCHINA BREVETTATA (Brevetto Totis)
per Carta da Impacco con portaspago
Tipo semplice ad un rotolo cm. 24
» » » » 48
» » » » 72
» doppio a due rotoli cm. 24-48 48-72
» triplo a tre rotoli su due file cm. 24-48-72
» triplo a tre rotoli su tre file cm. 24-48-72
Vendute in Provinc. di Udine al 31 maggio 1907
N. 52 macchine

OLIO SASSO MEDICINALE
Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, **Oneglia** Produttori dei famosi Olî d'Oliva. Opuscolo gratis.
Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Provate il sapone
IL GATTO (le Chat)
della Ditta C. Ferrier e C.
di Marsiglia
(La grande Savonnerie)
È il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene alcuna sostanza corrosiva.
Garantito puro da qualsiasi analisi
Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.
Rappresentante e depositario esclusivo sig. Carlo Fiorelli - Udine.

Agnoli & Diana
UDINE
Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18
Deposito Via Paolo Sarpi 18
Specialità Prodotti Gomma - Articoli Tecnici.
Agenti esclusivi della Ungarische Gummiwaarenfabrik di Budapest.
Tubo ed accessori per pompe irroratrici - Tubo per travaso a semplice e doppia pressione - Foglie di Gomma con inserzione per tenute a vapore.
Articoli gomma in genere.
Esclusiva vendita dei «**TAURIL**» originale la migliore guarnizione brevettata per vapore, acqua e congiunzioni in genere.
Guardarsi dalle imitazioni.
Amianto — **Tele cerate, tele gommate, linoleum, Pegamoi** — Tubi canape e lino — Accessori per l'industria in genere — Lampadine elettriche ad incandescenza **Fulcor** — Materiali per impianti elettrici.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - *UDINE* - Stabile proprio

ANNO IX | ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

Bertoglio Lodovico

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate
Veli per buratti
Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani

Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocatoli - Ceste di spesa e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

SERVIZIO

RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000,000
UDINE - *Via Aquileia, 94*

"La Veloce,,
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11.000,000
UDINE - *Via della Prefettura, 16*

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5255	3226	15,—	Barc., Ten., Rio, S., Mo. ev.	20
N. G. I.	22 agosto	Umbria	5020	3091	15,71	Barcellona e Teneriffa	19
La Veloce	29 agosto	Italia	5300	3381	15,09	Bar., Cad., L. Pal. Rio ev. S.	19

Per NEW YORK

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità	SCALI	DURATA
N. G. I.	16 agosto	Liguria	4845	2969	15,34	Napoli	16
La Veloce	21 agosto	Nord America	4985	2482	13,40	»	15

Pel BRASILE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità	SCALI	DURATA
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5355	3226	15,—	Barcellona e Teneriffa	16 1/2

Per l'AMERICA CENTRALE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità	SCALI	DURATA
La Veloce	1 settembre	Centro America	3522	2235	14,17	Marsiglia, Barc., Ten.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano ***merci*** e ***passeggeri*** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor ANTONIO PARETTI in UDINE

Via Aquileia, 94 | ***Via della Prefettura, 16***

Per Corrispondenza Casella Postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» Udine.

N.B. — *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

Telefono 2-34 | ***Telefono 2-73***

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della COLUMBIA PHONOGRAPHC.

COLUMBIA — GRAPHOPHONE

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire **9,50** al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove.

Hanno ottenuto il **Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906** onorificenza che conferma quelle precedenti, come il **Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.**

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a **B. C. Bassani - Udine** - *Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.*

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10-75

Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16 Piano terra

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. - Milano

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (**Mya, Valvassori-Peroni, Gualta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.**) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più mite, è il miglior aiuto e surrogato del latte materno e il miglior alimento durante il divezzamento. - Brefotrofi, Ospedaletti infantili, Asili per lattanti e i signori Medici man mano vanno adottando tutti la **Farina Lattea Italiana Paganini Villani e C. Milano.**

In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

Ultime onorificenze: **Esposizione Internazionale 1906 - Milano — 2 MEDAGLIE D'ORO**

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianca — 1907